

## Mini contratti di sviluppo

### Il Ministro delle Imprese e del Made in Italy

Il Ministero intende erogare dei contributi a supporto della realizzazione di investimenti in grado di sostenere lo sviluppo o la fabbricazione di tecnologie critiche o salvaguardare e rafforzare le rispettive catene del valore negli ambiti individuati dal Regolamento STEP.

<b>Presentazione domanda</b>	<b>Prossima apertura</b>	
<b>Valutazione</b>	<b>Graduatoria</b>	
<b>Dotazione complessiva</b>	<b>€ 300.000.000 di cui</b> € 100.000.000 destinate a sostenere la realizzazione dei piani di investimento presentati da <b>PMI</b> € 200.000.000 destinati a sostenere la realizzazione dei piani di investimento presentati da <b>PMI e da imprese di grandi dimensioni</b>	
<b>Durata</b>	<b>36 mesi</b>	
<b>Tematica</b>	Tecnologie di intelligenza artificiale, Tecnologie di semiconduttori avanzati, Connettività avanzata, navigazione e tecnologie digitali, Robotica e sistemi autonomi, Tecnologie solari (elenco non esaustivo)	
<b>Importo progetto</b>	<b>Minimo</b>	<b>Massimo</b>
	<b>€ 5.000.000</b>	<b>€ 20.000.000</b>
<b>Beneficiari</b>	<p><b>le imprese di tutte le dimensioni</b></p> <p>I piani di investimento devono riguardare <i>un'unica unità produttiva</i> che deve essere ubicata nelle Regioni meno sviluppate: <b>Molise, Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, Sardegna</b></p> <p>Le imprese non devono, inoltre, aver effettuato nei due anni precedenti la presentazione della domanda una delocalizzazione verso l'unità produttiva oggetto dell'investimento e devono impegnarsi a non procedere alla delocalizzazione nei due anni successivi al completamento dell'investimento stesso</p>	

### Piani di investimento ammissibili

**Settori:**

- a) tecnologie digitali e innovazione delle tecnologie deeptech;
- b) tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, incluse le tecnologie a zero emissioni nette;
- c) biotecnologie, compresi i medicinali inclusi nell'elenco dell'Unione dei medicinali critici

**I piani di investimento devono avere oggetto i seguenti ambiti produttivi:**

- a.1) tecnologie riportate in [allegato I](#) al presente decreto;
- a.2) medicinali riportati in [allegato II](#) al presente decreto;
- a.3) materie prime critiche riportate in [allegato III](#) al presente decreto;
- a.4) componenti e i macchinari specifici utilizzati primariamente per la produzione delle tecnologie di cui alla lettera a.1) o delle biotecnologie, compresi i medicinali critici, di cui alla lettera a.2). Ai fini del presente decreto, i componenti e i macchinari specifici si intendono utilizzati primariamente per la produzione dei predetti beni qualora almeno il 50% (cinquanta per cento) del fatturato generato dal programma sarà realizzato con imprese che producono le richiamate tecnologie o le richiamate biotecnologie, compresi i medicinali critici;

a.5) servizi essenziali e specifici per la fabbricazione dei prodotti di cui alle lettere a.1) e a.2), come individuati in [allegato IV](#) al presente decreto.

b) conformemente al Regolamento STEP, **contribuire a ridurre o a prevenire le dipendenze strategiche dell'Unione negli ambiti di cui alla lettera a)** e/o garantire **l'apporto di elementi innovativi**, emergenti e all'avanguardia con un notevole potenziale economico negli ambiti di cui alla medesima lettera a).

**I piani di sviluppo possono riguardare:**

- a) la creazione di una nuova unità produttiva;
- b) l'ampliamento della capacità di produzione di un'unità produttiva esistente;
- c) la riconversione di un'unità produttiva esistente, intesa quale diversificazione della produzione per ottenere prodotti che non rientrano nella stessa classe (codice numerico a quattro cifre) della classificazione delle attività economiche ATECO 2007 dei prodotti fabbricati in precedenza;
- d) la ristrutturazione di un'unità produttiva esistente, intesa quale cambiamento fondamentale del processo produttivo esistente attuato attraverso l'introduzione di elementi innovativi, emergenti e all'avanguardia con un notevole potenziale economico

**Spese ammissibili**

a) suolo aziendale e sue sistemazioni, nei limiti del 10 % del complessivo investimento produttivo ammissibile

b) opere murarie e assimilate, nei limiti del 40 % del complessivo investimento produttivo ammissibile

c) macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica. Rientrano in tale categoria le spese per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili o di impianti di cogenerazione (ad eccezione delle connesse opere murarie) destinati a soddisfare i fabbisogni dell'unità produttiva oggetto di intervento e dimensionati alle esigenze della medesima;

d) programmi informatici, brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi; per le imprese di grandi dimensioni tali spese sono ammissibili fino al 50 % dell'investimento complessivo ammissibile.

**Per le sole PMI sono altresì ammissibili le spese relative a consulenze connesse alla realizzazione del piano di investimenti, nella misura massima del 4% dell'importo complessivo ammissibile del piano di investimenti.**

**Agevolazione – contributo a fondo perduto**

<b>piccole imprese</b>	<b>55%</b>
<b>medie imprese</b>	<b>45%</b>
<b>imprese di grandi dimensioni</b>	<b>35%</b>

**Nota:**

- a) Le imprese beneficiarie delle agevolazioni **sono obbligate ad apportare un contributo finanziario**, attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico, **pari almeno al 25 %** del totale delle spese ammissibili
- b) Per le sole **spese relative a consulenze** connesse alla realizzazione del piano di investimenti, di cui all'articolo 6, comma 4, **le agevolazioni sono concesse** ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento GBER nella misura del **50% delle spese ammissibili**.

**Erogazione del contributo**

Anticipazione	40% previa fidejussione bancaria o assicurativa
3 SAL	Ciascuno di importo <b>non inferiore al 25%</b>
Saldo	Restante parte